

Stagione lirica e di balletto 2022

MANON LESCAUT

dramma lirico in quattro atti

libretto autore anonimo (cui collaborarono Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Ruggero Leoncavallo, Domenico Oliva, Marco Praga, Giacomo Puccini, Giulio Ricordi), dal romanzo *Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut* di François-Antoine Prévost
musica **Giacomo Puccini**

note di regia a cura di Aldo Tarabella

La lettura del romanzo di François-Antoine Prévost, da cui è tratto il libretto per *Manon Lescaut*, mi risultò necessaria per comprendere, in profondo, la complessa personalità di Manon, anche perché da una prima lettura i versi nell'opera, per necessità di sintesi, potevano risultare forse non esaustivi, forse troppo riassuntivi degli stati d'animo dei personaggi principali portandoci, magari, come nel caso di Manon, a condannarla, quasi senza pietà, come fosse una donna senza scrupoli, avida e sfruttatrice.

La musica di Puccini testimonia che la giovane donna ha amato profondamente, restituendo dignità alla disgraziata storia d'amore tra lei e il cavaliere Des Grieux, un giovane abate e di ottima famiglia che si rovinerà, perdendo la ragione, innamorandosi perdutamente della giovane Manon. Uomo mite e di pace, per Manon ruberà, ucciderà e vorrà seguire il triste destino della sua donna verso il definitivo declino, sino alla fuga nel deserto, nella speranza di trovare la via per la salvezza. E, quasi a voler difendere il loro amore, il romanzo originale, a nostro conforto, porta i due giovani nelle lontane Americhe, dove vivranno almeno per una stagione felicemente insieme, prima di ricadere nell'ennesima disgrazia: in fuga, ancora in viaggio verso nuovi luoghi dove poter vivere in pace... ma con Manon non è così, lei stessa risulta schiava della sua bellezza provocante e tentatrice.

Insieme allo scenografo Giuliano Spinelli abbiamo creato un allestimento che, alla fine dei nostri studi e incontri, è divenuto un unico elemento poetico che potesse dialogare con la storia di Manon: un palazzo monumentale che, al pari dei sogni e delle ambizioni della protagonista dell'opera, subirà crolli e mutazioni, dal giocoso esterno del palazzo di posta del primo atto agli interni maestosi del salone di Geronte al desolante molo del porto, sino alla sua definitiva metamorfosi nell'ultimo atto.

Ho pensato che questa storia potesse sopravvivere oltre il tempo, come se fosse stata incisa sulle mura del palazzo per poi essere raccontata in un altro tempo, agli inizi del Novecento, rendendola così ancor più vicina a noi, durante un inizio d'anno a Parigi.

Ringrazio sentitamente, insieme allo scenografo Giuliano Spinelli, la costumista Rosanna Monti per il lavoro accuratissimo di ricerca e creatività, la coreografa Luigia Frattaroli e Marco Minghetti, *designer* luci, prezioso collaboratore, insieme a tutto lo *staff* del Teatro del Giglio, con cui abbiamo condiviso, con grandi sforzi, la messa in scena, ai tempi del Covid, de *Le avventure del Cavaliere De Grieux e di Manon Lescaut*. Grazie!

(da: Manon Lescaut, *programma di sala, Teatro del Giglio di Lucca, 2022, per gentile concessione*)